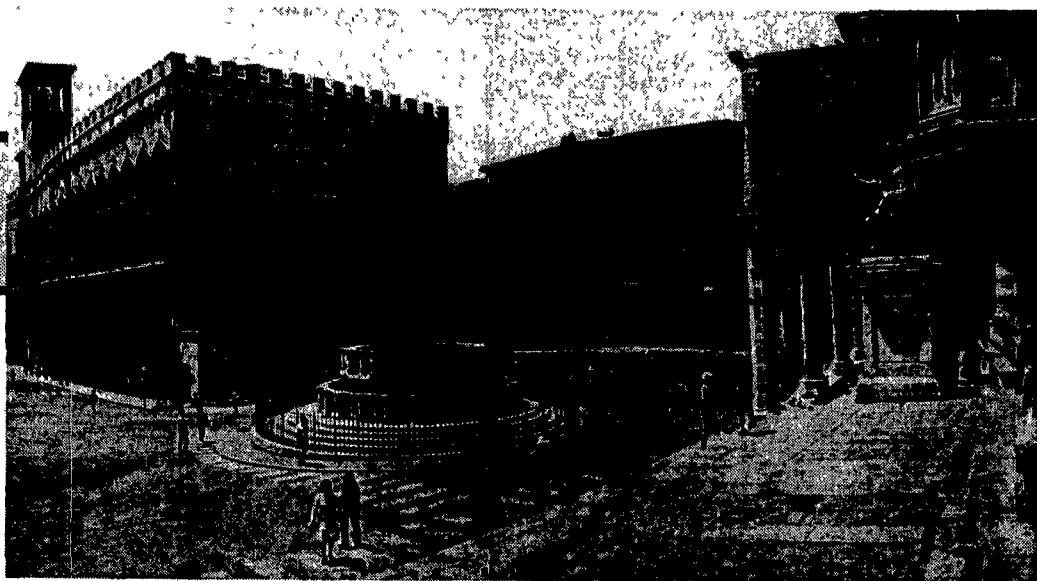


TURISMO

UMBRIA



Il cuore di Perugia: palazzo dei Priori, la fontana Maggiore e, a destra, la fiancata del Duomo

«Cuore verde»
Un milione di turisti in più
nel giro di dieci anni
E aumentano gli stranieri

L'assessore
«Il nostro segreto? Abbiamo
cercato di capire le nuove
esigenze e di soddisfarle»

Una vacanza stile antico, anzi nuovo

FRANCO ARGENTI

L'Umbria negli ultimi dieci anni ha visto crescere il numero dei turisti di circa un milione di presenze. Dai tre milioni del 1978 è passata ai quattro milioni dell'anno scorso. Una cifra considerevole, se si pensa che questa regione non ha mare, non ha grandi montagne e dunque è tagliata fuori dai flussi del turismo di massa. C'è da considerare che nel 1987 in Umbria è stato registrato il record delle presenze alberghiere e cioè circa due milioni e mezzo in un anno. È questo forse il dato più importante, perché una cosa sono i turisti di passaggio, quelli dei «mordi e scappa», altra cosa sono i turisti «residenziali». È questa la categoria di turisti che pesa di più nella «bilancia commerciale» del settore.

Ma non è ancora tutto. Quando gli stranieri sembrano abbandonare l'Italia, mentre le tradizionali mete dei turisti d'Oltreoceano o d'oltremare venivano disertate, l'Umbria è stata sempre più terra ambita dagli stranieri: nel 1987, rispetto all'anno precedente, ce ne sono stati il 4,8% in più.

Sulla poltrona di assessore al Turismo in questa regione siede dal 1985 Aldo Foterza. A lui abbiamo chiesto di spiegare come mai in Umbria, in dieci anni, la curva del turismo non ha ancora conosciuto una fase discendente. «La domanda turistica in Umbria forse è cresciuta per la politica di immagine che in questi anni la Regione ha portato avanti, e probabilmente perché tale domanda va facendosi sempre più selettiva. La tradizionale concezione del turismo ormai sembra essere tramontata. In Umbria noi abbiamo cercato in questi anni di capire cosa stava cambiando nei gusti dei turisti: quali erano i «nuovi bisogni» anche in questo campo. Abbiamo insomma lasciato che per una volta fosse la «domanda» a condizionare l'offerta».

Ma che modo sono cambiate le esigenze dei turisti, come si è modificata questa «domanda»?

Senza dubbio oggi la domanda turistica è più sofisticata, più colta, anche più individualistica. Oggi chi va in vacanza non lo fa più limitandosi ad andare due o tre settimane al mare. In molti casi «diversifica» la sua scelta: un po' al mare, ma anche una settimana di «vacanza intelligente». Natura, aria pulita, cultura, grandi manifestazioni di musica colta. Questi sono forse gli elementi

nuovi di cui il turista oggi va alla ricerca, e l'Umbria offre appunto tutto questo.

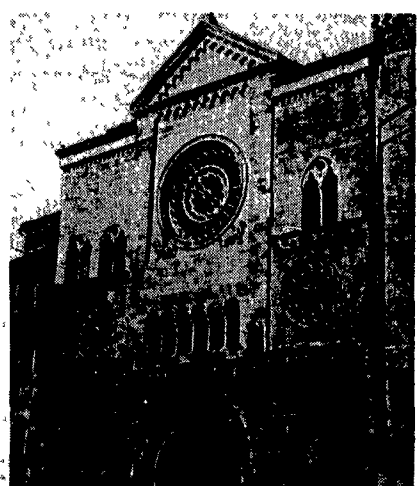
Questa regione, assessore, offre anche «tradizionale», è vero?

Certamente. In Umbria il turista può andare, come si dice, alla ricerca della «memoria storica». Qui può riscoprire le antiche tradizioni. Per esempio attraverso il contatto con le manifestazioni rievocative: penso alla Corsa dei Ceri, alla Giostra della Quintana a Foligno, alla Corsa dell'Anello a Narni o al Palio dei Terzari di Città della Pieve, ma ce ne sono tante altre e non vorrei fare torto a nessuno. Dico quindi che ogni angolo della regione offre oggi manifestazioni rievocative di grande pregio storico e spettacolare. Non secondario è poi l'aspetto gastronomico o dell'artigianato.

L'Umbria oggi è più meta di un turismo giovane, oppure solo giovani?

L'uno e l'altro insieme. Oggi non esiste più la vacanza di tutta la famiglia. Spesso genitori, figli e nonni si muovono autonomamente ed ognuna di queste componenti della famiglia va alla ricerca di qualcosa di diverso. I giovani ad esempio amano molto le vacanze all'aria aperta, le escursioni. Ed in Umbria possono trovare: camping di montagna, ostelli, occasioni per «agriturismo». Così come possono trovare occasioni di spettacolo come Umbria Jazz, o il

Nella foto a fianco: uno scorcio suggestivo di Gubbio



Una facciata del Duomo di Foligno. Nella foto sotto: i duecenteschi palazzi del Capitano e del Popolo a Todi. In basso, la rupe di Orvieto da cui sventa il famosissimo Duomo



Musica, cinema, teatro, folclore un'estate ricca di spettacoli

Mostra nazionale dell'artigianato - Todi (19/6-10/7)

La mostra allestita all'interno del Palazzo comunale presenta i prodotti artigianali tipici umbri e nazionali, in particolare, quest'anno, è riservato uno spazio all'artigianato veneto.

Festival dei due mondi di Spoleto - Spoleto (23/6 - 10/7)

Rassegna internazionale di prosa, cinema, musica e balletto diretta da maestro Giancarlo Menotti, nel quadro della quale vengono allestite mostre d'arti figurative e organizzate altre iniziative culturali.

Il festival è gemellato con quelli di Charleston e di Melbourne con i quali esiste un interscambio di spettacoli.

Umbria Jazz - Perugia, Terni, Foligno, Orvieto, Assisi, Bastia Umbra (8/17 luglio)

Rassegna internazionale di musica jazz che prevede anche corsi, proiezioni cinematografiche e mostre. I corsi di quest'anno saranno tenuti dagli insegnanti della Berklee School of Music di Boston.

Festa pro musica di Assisi - Assisi (10/7-19/8)

Rassegna di concerti dedicati quest'anno al tema della gioia.

Oltre ai concerti vengono



organizzati corsi di perfezionamento tenuti da famosi musicisti che quest'anno andranno dal 5 luglio al 10 agosto.

Teatro romano di Gubbio - Gubbio (10/7-15/8)

Rassegna di spettacoli classici di prosa e balletto che si teneva fino al 1984 al Teatro romano di Gubbio. Negli ultimi anni, per via dei danneggiamenti provocati dal terremoto, gli spettacoli sono allestiti sempre nel Chiostro di San Francesco.

IX Rassegna Internazionale di Folclore - Castiglione del Lago (40/7-15/8)

Quest'anno la manifestazione prevede gruppi folcloristici amatoriali provenienti da: Argentina e India (26 luglio-5 agosto), Liguria (31 luglio-6 agosto), Polonia (1-8 agosto), Grecia e Ungheria (5-15 agosto), Antigua (7-15 agosto) e Cecoslovacchia (8-15 agosto) che si esibiranno in spettacoli di danza.

Concorso mostra della ceramica - Gualdo Tadino (6-30/8)

Espletato il concorso a cui partecipano ceramisti provenienti da tutto il mondo, la

manifestazione prevede l'esposizione delle opere dei vincitori che verrà allestita presso il Centro promozionale della ceramica, via Flaminia km. 189.

Saranno presentati quest'anno opere di artisti provenienti da venti Paesi diversi.

Palio dei Terzari - Città della Pieve, Castiglione del Lago (7-21/8)

L'antica festa fa rivivere lo spirito e le tradizioni medievali, propone cortei storici che muovono ognuno dal proprio quartiere si radunano al cosiddetto «campo dei giochi» dove avviene la con-

tesa che consiste in una gara di tiro con l'arco in cui si cimentano, a due riprese, quattro arcieri per ciascun quartiere in cui si divide il paese.

Rockin' Umbria - Umbertide, Città di Castello, Montone, Perugia (24-31/8)

La manifestazione si propone di offrire una panoramica più vasta possibile delle nuove tendenze della cultura giovanile spaziando dal campo musicale a quello delle produzioni video, dalla grafica alla fotografia, dai comici alla mail art.

Festival delle Nazioni di musica da camera - Città di Castello (25/8-10/9)

Rassegna internazionale di musica da camera che giunge quest'anno alla sua XXI edizione: la nazione ospite è la Cecoslovacchia.

Dal 1973 vengono organizzati, nell'ambito del Festival, dei corsi di perfezionamento diretti da docenti di chiara fama per giovani musicisti provenienti da ogni parte del mondo.

Todi festival - Todi (2-11/9)

Rassegna di prosa e musica alla sua II edizione che presenta esclusivamente arti-

Festival dei Due Mondi. Gli adulti invece vanno sempre più alla ricerca di itinerari culturali. E dove meglio che in Umbria possono trovarli? Infine c'è la vacanza che lo chiamo della «terza età», ed in questa regione ambiente, clima buono e località termali, che sono ingredienti di tutto rispetto per una vacanza per anziani, non mancano di certo.

Assessore vorrei un attimo tornare sul concetto da lei esposto prima, e cioè sul fatto che i buoni risultati in Umbria li avete raggiunti grazie al fatto che siete riusciti ad adattare la vostra «offerta» alla «domanda nuova» del turista.

In effetti da un lato noi abbiamo colto l'importanza di questa nuova domanda, adeguando e perfezionando la nostra offerta. Dall'altro lato però abbiamo messo in campo una serie di iniziative, anche di carattere legislativo, che sapessero incentivare la «ricettività» turistica. Il Consiglio regionale ha infatti approvato proprio di recente una legge che oltre a favorire la costruzione di nuovi alberghi in Umbria, prevede anche contributi finanziari per quegli operatori che «qualificano» ulteriormente gli alberghi già esistenti. Ulteriori agevolazioni poi la legge li prevede per chi decide la ristrutturazione degli alberghi ubicati nei centri storici. Riteniamo infatti che la «vitalizzazione» dei centri storici sia fondamentale per avere

«qualificano» ulteriormente gli alberghi già esistenti. Ulteriori agevolazioni poi la legge li prevede per chi decide la ristrutturazione degli alberghi ubicati nei centri storici. Riteniamo infatti che la «vitalizzazione» dei centri storici sia fondamentale per avere

«qualificano» ulteriormente gli alberghi già esistenti. Ulteriori agevolazioni poi la legge li prevede per chi decide la ristrutturazione degli alberghi ubicati nei centri storici. Riteniamo infatti che la «vitalizzazione» dei centri storici sia fondamentale per avere

«qualificano» ulteriormente gli alberghi già esistenti. Ulteriori agevolazioni poi la legge li prevede per chi decide la ristrutturazione degli alberghi ubicati nei centri storici. Riteniamo infatti che la «vitalizzazione» dei centri storici sia fondamentale per avere

«qualificano» ulteriormente gli alberghi già esistenti. Ulteriori agevolazioni poi la legge li prevede per chi decide la ristrutturazione degli alberghi ubicati nei centri storici. Riteniamo infatti che la «vitalizzazione» dei centri storici sia fondamentale per avere

«qualificano» ulteriormente gli alberghi già esistenti. Ulteriori agevolazioni poi la legge li prevede per chi decide la ristrutturazione degli alberghi ubicati nei centri storici. Riteniamo infatti che la «vitalizzazione» dei centri storici sia fondamentale per avere

«qualificano» ulteriormente gli alberghi già esistenti. Ulteriori agevolazioni poi la legge li prevede per chi decide la ristrutturazione degli alberghi ubicati nei centri storici. Riteniamo infatti che la «vitalizzazione» dei centri storici sia fondamentale per avere

«qualificano» ulteriormente gli alberghi già esistenti. Ulteriori agevolazioni poi la legge li prevede per chi decide la ristrutturazione degli alberghi ubicati nei centri storici. Riteniamo infatti che la «vitalizzazione» dei centri storici sia fondamentale per avere

«qualificano» ulteriormente gli alberghi già esistenti. Ulteriori agevolazioni poi la legge li prevede per chi decide la ristrutturazione degli alberghi ubicati nei centri storici. Riteniamo infatti che la «vitalizzazione» dei centri storici sia fondamentale per avere

«qualificano» ulteriormente gli alberghi già esistenti. Ulteriori agevolazioni poi la legge li prevede per chi decide la ristrutturazione degli alberghi ubicati nei centri storici. Riteniamo infatti che la «vitalizzazione» dei centri storici sia fondamentale per avere

«qualificano» ulteriormente gli alberghi già esistenti. Ulteriori agevolazioni poi la legge li prevede per chi decide la ristrutturazione degli alberghi ubicati nei centri storici. Riteniamo infatti che la «vitalizzazione» dei centri storici sia fondamentale per avere

«qualificano» ulteriormente gli alberghi già esistenti. Ulteriori agevolazioni poi la legge li prevede per chi decide la ristrutturazione degli alberghi ubicati nei centri storici. Riteniamo infatti che la «vitalizzazione» dei centri storici sia fondamentale per avere

«qualificano» ulteriormente gli alberghi già esistenti. Ulteriori agevolazioni poi la legge li prevede per chi decide la ristrutturazione degli alberghi ubicati nei centri storici. Riteniamo infatti che la «vitalizzazione» dei centri storici sia fondamentale per avere

«qualificano» ulteriormente gli alberghi già esistenti. Ulteriori agevolazioni poi la legge li prevede per chi decide la ristrutturazione degli alberghi ubicati nei centri storici. Riteniamo infatti che la «vitalizzazione» dei centri storici sia fondamentale per avere

«qualificano» ulteriormente gli alberghi già esistenti. Ulteriori agevolazioni poi la legge li prevede per chi decide la ristrutturazione degli alberghi ubicati nei centri storici. Riteniamo infatti che la «vitalizzazione» dei centri storici sia fondamentale per avere

«qualificano» ulteriormente gli alberghi già esistenti. Ulteriori agevolazioni poi la legge li prevede per chi decide la ristrutturazione degli alberghi ubicati nei centri storici. Riteniamo infatti che la «vitalizzazione» dei centri storici sia fondamentale per avere

«qualificano» ulteriormente gli alberghi già esistenti. Ulteriori agevolazioni poi la legge li prevede per chi decide la ristrutturazione degli alberghi ubicati nei centri storici. Riteniamo infatti che la «vitalizzazione» dei centri storici sia fondamentale per avere

«qualificano» ulteriormente gli alberghi già esistenti. Ulteriori agevolazioni poi la legge li prevede per chi decide la ristrutturazione degli alberghi ubicati nei centri storici. Riteniamo infatti che la «vitalizzazione» dei centri storici sia fondamentale per avere

«qualificano» ulteriormente gli alberghi già esistenti. Ulteriori agevolazioni poi la legge li prevede per chi decide la ristrutturazione degli alberghi ubicati nei centri storici. Riteniamo infatti che la «vitalizzazione» dei centri storici sia fondamentale per avere

«qualificano» ulteriormente gli alberghi già esistenti. Ulteriori agevolazioni poi la legge li prevede per chi decide la ristrutturazione degli alberghi ubicati nei centri storici. Riteniamo infatti che la «vitalizzazione» dei centri storici sia fondamentale per avere

«qualificano» ulteriormente gli alberghi già esistenti. Ulteriori agevolazioni poi la legge li prevede per chi decide la ristrutturazione degli alberghi ubicati nei centri storici. Riteniamo infatti che la «vitalizzazione» dei centri storici sia fondamentale per avere

«qualificano» ulteriormente gli alberghi già esistenti. Ulteriori agevolazioni poi la legge li prevede per chi decide la ristrutturazione degli alberghi ubicati nei centri storici. Riteniamo infatti che la «vitalizzazione» dei centri storici sia fondamentale per avere

«qualificano» ulteriormente gli alberghi già esistenti. Ulteriori agevolazioni poi la legge li prevede per chi decide la ristrutturazione degli alberghi ubicati nei centri storici. Riteniamo infatti che la «vitalizzazione» dei centri storici sia fondamentale per avere

«qualificano» ulteriormente gli alberghi già esistenti. Ulteriori agevolazioni poi la legge li prevede per chi decide la ristrutturazione degli alberghi ubicati nei centri storici. Riteniamo infatti che la «vitalizzazione» dei centri storici sia fondamentale per avere

«qualificano» ulteriormente gli alberghi già esistenti. Ulteriori agevolazioni poi la legge li prevede per chi decide la ristrutturazione degli alberghi ubicati nei centri storici. Riteniamo infatti che la «vitalizzazione» dei centri storici sia fondamentale per avere

«qualificano» ulteriormente gli alberghi già esistenti. Ulteriori agevolazioni poi la legge li prevede per chi decide la ristrutturazione degli alberghi ubicati nei centri storici. Riteniamo infatti che la «vitalizzazione» dei centri storici sia fondamentale per avere

«qualificano» ulteriormente gli alberghi già esistenti. Ulteriori agevolazioni poi la legge li prevede per chi decide la ristrutturazione degli alberghi ubicati nei centri storici. Riteniamo infatti che la «vitalizzazione» dei centri storici sia fondamentale per avere

«qualificano» ulteriormente gli alberghi già esistenti. Ulteriori agevolazioni poi la legge li prevede per chi decide la ristrutturazione degli alberghi ubicati nei centri storici. Riteniamo infatti che la «vitalizzazione» dei centri storici sia fondamentale per avere

delle «città-museo». Abbiamo anche stimolato la nascita del «servizio», come la costituzione di consorzi di alberghi e ristoranti. In sostanza lo spirito di questa legge è quello di incentivare la «residenzialità» del turismo. L'Umbria infatti è stata per molti anni terra di passaggio. Ora, offrendo al turista tutta questa mole di «servizi» ed occasioni di turismo, ne stimoliamo ovviamente la «residenzialità».

E di nuovo cosa avete in cantiere assessore?

Stiamo pensando alla creazione di nuovi «prodotti» che possano incentivare quello che ora si definisce il turismo «motivazionale». La scelta cioè di itinerari turistici che seguano un filo storico, ambientale e culturale. In questa direzione abbiamo inventato i «Sentieri medioevali dell'Amore», e che abbiamo già sperimentato con il Giappone in collaborazione con la più grossa agenzia turistica nipponica, la Jtb. Al dirigente della Jtb è molto piaciuta l'idea e quindi hanno deciso di inscrivere in loro «spacchetti italiani».

In che cosa consistono questi «sentieri medioevali dell'amore»?

È molto semplice. Si tratta di vacanze, i cui itinerari possono durare dai tre a sette giorni, che si muovono sulle tracce di San Valentino, patrono dell'amore e che fu vescovo a Terni. Nel corso della vacanza sono previste una serie di tappe in località particolarmente caratteristiche il cui standard di servizi è molto elevato.

Per concludere assessore, qual è la filosofia che sta dietro tutta questa operazione?

Si tratta di una filosofia antica quanto l'uomo. Quella della «buona ospitalità». Secondo noi al centro di un moderno turismo deve esserci l'ospitalità. Va dunque migliorato tutto «l'habitat», l'ambiente; vanno migliorati i servizi affinché la vacanza sia più gradevole e allo stesso tempo più competitiva. E tutto questo poi, fatto non secondario, alla fine giova anche ai residenti, agli umbri, per evitare quello che si verifica in altre parti d'Italia dove c'è un conflitto tra residenti e turisti, dove i primi non godono affatto dei privilegi di cui godono i secondi. Pensiamo a tutti quei villaggi chiusi, privati, come grandi cattedrali nel deserto. Tra l'altro tutto questo impedisce uno dei momenti più interessanti e forse belli del turismo, lo scambio, la comunicazione tra gente diversa.

